



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 91

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

207<sup>a</sup> seduta: martedì 21 luglio 2015

Presidenza del presidente MARCUCCI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 4
TOCCAFONDI, <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i> .....	3
TOCCI (PD) .....	4
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) .....	5

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori, Riformisti italiani: CRi; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori, Vittime della Giustizia e del Fisco, Federazione dei Verdi): GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSIMAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Federalismo Autonomie e Libertà : Misto-FAL; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Toccafondi.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,05.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01612, presentata dal senatore Tocci.

TOCCAFONDI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, in relazione al tema evidenziato nell'interrogazione cui si risponde occorre precisare preliminarmente che l'articolo 3 del decreto ministeriale 1° luglio 2011, n. 276, opera una distinzione nell'inquadramento dei vincitori del bando relativo ai programmi finanziati dal Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB).

Il citato articolo 3, infatti, distingue i destinatari di chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1 del medesimo decreto, tra i vincitori dei programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (FIRB) in due tipologie. In primo luogo, vi sono quelli denominati «IDEAS», nell'ambito dei quali il ruolo di coordinatore nazionale può essere considerato equipollente alla posizione di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera *b*), della legge n. 240 del 2010. In secondo luogo, vi sono i FIRB denominati «Futuro in ricerca», nell'ambito dei quali sono previste tre linee di intervento: per la linea 1 e 2, il responsabile di progetto può essere considerato equipollente ad un ricercatore a tempo determinato di cui alla lettera *a*) dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 240 del 2010, mentre per la linea 3 il responsabile di progetto può essere considerato equipollente ad un ricercatore a tempo determinato di cui alla lettera *b*) del citato articolo 24, comma 3. Le linee 1 e 2 corrispondono ad una diversa tipologia di finanziamento, ognuna delle quali è riservata ad una differente categoria di programma, mentre la linea 3 riguarda i ricercatori a tempo indeterminato.

Il bando FIRB «Futuro in ricerca 2012», di cui al decreto direttoriale 12 gennaio 2012, n. 3/ric., prevedeva le tre citate linee di intervento, peraltro già presenti nel precedente bando del 2010 (decreto direttoriale 27 settembre 2010, n. 584/ric.), che sono state poi ridotte a due con il successivo bando per il 2013, emanato con decreto ministeriale n. 956 del 28 dicembre 2012.

Il nuovo bando per il 2014 (decreto direttoriale 23 gennaio 2014, n. 197) ha poi previsto un'unica linea di intervento volta a finanziare progetti condotti da gruppi di ricerca indipendenti e di elevata qualità scientifica, sotto il coordinamento scientifico di un *Principal Investigator* (PI), italiano o straniero, residente in Italia o proveniente dall'estero, che abbia conseguito il dottorato di ricerca o, in assenza di dottorato, la specializzazione di area medica da non più di sei anni, richiedendo l'impegno per la *Host Institution* – cioè l'università o ente pubblico di ricerca presso il quale il PI si impegna a svolgere il progetto – a stipulare per chiamata diretta un contratto a tempo determinato con il vincitore di durata almeno pari alla durata del progetto (che comunque, ai sensi del bando, non può superare i tre anni).

Per quanto riguarda infine l'auspicata prosecuzione della durata degli assegni di ricerca, si fa presente che la legge n. 11 del 2015, di conversione del decreto-legge cosiddetto «mille proroghe» n. 192 del 2014, ha introdotto all'articolo 6 del medesimo decreto-legge il comma 2-*bis*. Tale norma ha prorogato di due anni, passando quindi da quattro a sei anni, la durata complessiva del periodo per cui un ricercatore può avere un assegno di ricerca di cui all'articolo 22, comma 3, della legge n. 240 del 2010.

TOCCI (PD). Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario Toccafondi per la risposta e per i chiarimenti, che mi sembrano in senso tecnico esaurienti. Rimane il fatto che ormai queste procedure di chiamata diretta sono le uniche forme di accesso alla docenza, perché le procedure ordinarie, quelle dei concorsi o, ancora peggio, le *tenure track*, che erano state considerate dalla riforma Gelmini come la panacea di tutti i mali, in realtà sono bloccate, come tutti sappiamo. Quindi non è sano che l'accesso al sistema universitario avvenga soltanto per chiamata diretta, anche se sostenuta – come lei ha qui ricordato – da una partecipazione a bandi. Questa rimane a mio avviso una patologia. Mi risulta poi che nei giorni passati il CUN abbia approvato una deliberazione proprio sull'argomento delle chiamate dirette da bandi. Quindi, anche alla luce di quest'ultima, credo che le considerazioni che lei ha esposto meritino forse una discussione e un approfondimento ulteriori.

Con questa avvertenza, mi dichiaro in conclusione soddisfatto.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,15.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

TOCCI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.*  
– Premesso che:

i progetti FIRB «Futuro in ricerca» sono stati riconosciuti con l'articolo 3 del decreto ministeriale n. 276 del 1° luglio 2011, in applicazione dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, come programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1 dello stesso decreto ministeriale;

i ricercatori FIRB sono inquadrati come ricercatori a tempo determinato di tipo a) RTDa (legge n. 240 del 2010, art. 24, comma 3, lettera a)) ed inseriti con 0 punti organico all'interno della programmazione 2013-2015 perché assunti in base a fondi esterni;

l'eventuale passaggio a ricercatori a tempo determinato di tipo b) RTDb (legge n. 240 del 2010, art. 24, comma 3, lettera b)) è dunque determinato nel valore di 0.5 punti organico, e nel valore di 0.7 per il passaggio a professore di seconda fascia. I ricercatori «Rita Levi Montalcini» sono invece inquadrati come RTDb, prevedendo per l'ateneo la possibilità di «impegnare esclusivamente il differenziale Punti Organico tra il posto di Professore di II fascia e quello di Ricercatore già riconosciuto dal Ministero all'Ateneo» (come si legge nel documento MIUR AOODGUN, registro ufficiale, n. 21381);

ciò genera ineluttabilmente una sperequazione tra i progetti FIRB e i ricercatori «Rita Levi Montalcini» nonostante il rilievo scientifico nonostante entrambi siano riconosciuti come programmi di ricerca di alta qualificazione (decreto ministeriale n. 276, art. 3);

ciò rende sostanzialmente impossibile, all'interno dei vincoli di assunzioni esistente, l'inserimento dei ricercatori FIRB negli atenei ed il ringiovanimento degli organici con personale altamente qualificato e selezionato;

i progetti FIRB sono già avviati ed in molti casi ormai prossimi alla conclusione. Essi inoltre non sono più stati banditi dopo il 28 dicembre 2012. I ricercatori FIRB sono quindi ormai in un numero ben definito e non suscettibile di ulteriori aumenti;

i progetti FIRB «Futuro in ricerca» hanno spesso consentito il coinvolgimento di assegnisti, post dottorato e contrattisti che hanno potuto beneficiare di questa importante opportunità per procedere nel loro percorso di formazione e specializzazione. Essi inoltre hanno permesso l'avvio di progetti di ricerca che hanno creato reti tra atenei, enti di ricerca ed imprese altamente qualificate a livello sia nazionale che internazionale, ed

hanno dato origine a nuovi laboratori, missioni scientifiche e progetti di trasferimento tecnologico del più alto valore,

l'assenza di azioni mirate alla prosecuzione delle attività scientifiche intraprese determinerebbe quindi un danno economico e culturale al Paese. Nelle more della definizione di un nuovo sistema di reclutamento, è necessario consentire la prosecuzione degli assegni di ricerca di cui è imminente la scadenza a causa della previsione della legge n. 240 del 2010 che istituiva il limite massimo di 4 anni come durata complessiva degli assegni di ricerca. In assenza di opportunità di reclutamento è necessario garantire ai molti giovani ricercatori che lavorano con assegno di ricerca di poter quanto meno proseguire il proprio lavoro;

già nel 2011 il Consiglio universitario nazionale aveva segnalato l'opportunità di adottare criteri di equipollenza tra titolarità di progetti nazionali ed europei e posizioni accademiche, proponendo l'inquadramento dei ricercatori FIRB «Futuro in ricerca» come RTDb,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di dover adottare misure atte a favorire l'inserimento dei ricercatori FIRB «Futuro in ricerca» negli organici degli atenei, prevedendo a tal fine una riduzione del differenziale dei punti organico ovvero l'accesso ai contratti di ricerca a tempo determinato di tipo b).

(3-01612)



